



a solidità delle casse comunali. Anche per il 2013 (il bilancio consuntivo verrà approvato il prossimo 16 aprile dal consiglio comunale) è stato registrato un avanzo d'esercizio. Per il resto sono diminuite le entrate erariali a fronte di un aumento dei tributi a carico dei contribuenti. Il passaggio si spiega nell'ottica del mutato rapporto tra Stato e Municipi, questi ultimi sempre più coinvolti nel processo di riforma federalista. Su questo tema, in molta probabilità, si toccherà una parte di campagna elettorale. La relazione spiega, poi, i risultati ottenuti dai singoli settori: quello Amministrativo ha lavorato all'informatizzazione e alla trasparenza degli

a.f.

ancora presto per conoscere gli effetti del provvedimento approvato, con i voti della sinistra e spese; nonché parimenti di mantenere, pur nel contesto di grave crisi economica, i servizi essenziali erogati

quattro e a più stelle. Esentati dall'imposta: i minori fino a 10 anni; i malati e i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso lo "Scillese d'America".

■ SERRATA Un terreno da destinare ad area industriale Consiglio di Stato, ok al Comune

di ANTONINO RASO

SERRATA - Il Piano di insediamento produttivo di Serrata può ripartire. A dare l'annuncio il sindaco della cittadina, Salvatore Vinci, a seguito dell'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato che, lo scorso 1 aprile, ha chiuso il cerchio attorno ad una vicenda complicata riguardante un terreno da destinare ad area industriale. Al centro della vicenda la legittimità dell'esproprio da parte del Comune. Quindi il ricorso al Tar da parte del privato e la sentenza favorevole al Municipio. L'ulteriore intervento del Consiglio di Stato ha formalmente chiuso il contenzioso. Con l'ordinanza dello scorso inizio mese, è

stata respinta la domanda di sospensione dell'esecutività dell'appellata sentenza riconoscendo che «nei limiti della sommaria cognizione cautelare, appare del tutto corretta la valutazione operata dal primo giudice, sia in relazione ai profili di inammissibilità del ricorso in relazione alle censure tardive sia in rapporto all'insussistenza della censura per incompetenza». Soddisfatto il sindaco del comune pianigiano, Salvatore Vinci, che nella giornata di ieri ha commentato la sentenza. «Una parte della minoranza politica di questo paese aveva tentato di bloccare l'iter del Pip. In un momento in cui lo spolamento sta tornando a mordere la comunità. Ora possiamo ripartire».

passo indietro bisogna chiarire che la Sua (Stazione Unica Appaltante) ha decretato vincitrice della gara d'appalto per la creazione del nuovo ospedale della Piana la ditta "Tecnis" di Catania. Questo è un dato di fatto, ufficiale, come lo è il sito in cui dovrebbe sorgere l'ospedale: i terreni di proprietà della Provincia di Reggio Calabria concessi al Comune di Palmi. Quello che manca è solitamente la firma, la stipula del contratto tra la "Tecnis" e gli uffici della Regione Calabria. «Poco più di un anno fa avevamo chiesto a Giuseppe Scopelliti, allora commissario alla Sanità, un cronoprogramma sull'esito delle procedure necessarie per la costruzione del nuovo ospedale» ha affermato l'infanti- no. Alla richiesta sottoscritta da 2.000 cittadini

tipo di spesa fino ai successi trent'anni, dopo l'ulteriore creazione del nuovo ospedale. Per tenere sotto controllo questa gestione il consigliere Boemi ha ribadito la necessità dell'istituzione di una commissione di vigilanza. Il rappresentante del Pd Domenico Solano si è detto «contento ma non soddisfatto». Il politico palinese ha rimarcato la gestione disastrosa della Sanità calabrese in cui se c'è stato un risparmio è stato a discapito della qualità e «i cittadini calabresi continuano ad essere costretti a lunghi viaggi fuori regione per potersi curare». Adesso la speranza dei cittadini della Piana è nel poter veder sorgere al più presto e soprattutto funzionare una struttura degna di adempiere ad un diritto fondamentale: la salute.